

INQUA

Relazione sulle attività - Anno 2019

Nome del Rappresentante Giovanni Monegato

1. Introduzione

L'Unione Internazionale per la Ricerche sul Quaternario (INQUA), fondata nel 1928 da un gruppo di ricercatori, ha la finalità di migliorare la comprensione dei cambiamenti ambientali durante le ere glaciali attraverso la ricerca interdisciplinare. Oggi 43 paesi membri (di cui 34 contribuenti e con diritto di voto) contribuiscono alle attività di INQUA, in parte sintetizzate nel numero di dicembre 2019 della rivista ufficiale *Quaternary Perspectives*. Il nuovo Executive Committee non ha ancora pubblicato la relazione annuale per il 2019.

L'obiettivo fondamentale di INQUA è di promuovere una migliore comunicazione e collaborazione internazionale della conoscenza di base e sugli aspetti della ricerca applicata al Quaternario.

L'INQUA e le attività da essa coordinate rappresentano per le ricerche italiane nell'ambito delle Geoscienze un campo di grande interesse fondamentale. L'abbondanza dei depositi quaternari in Italia e l'attività geologica recente del nostro territorio (sismicità, vulcanismo) fanno sì che l'Italia abbia una tradizione storica di ricerche sul Quaternario fin dall'inizio dello scorso secolo. In particolare considerazione vanno tenuti gli aspetti applicativi della ricerca quaternaristica (rischi, risorse, indicazioni sui cambiamenti globali) i quali sono portatori di indicazioni e conoscenze di grande utilità per il Paese, anche dal punto di vista socioeconomico.

Gran parte delle attività del 2019 sono state riportate nel precedente report e qui brevemente menzionate.

Il momento più importante per la vita dell'organizzazione è lo svolgimento di un congresso internazionale a cadenza quadriennale, nel quale vengono eletti il comitato esecutivo ed i presidenti di commissione. L'ultimo congresso si è svolto dal 25 al 31 Luglio 2019 a Dublino (Irlanda).

L'International Council INQUA riunitosi a Dublino ha assegnato all'Italia l'organizzazione del XXI Congresso INQUA del 2023. Si tratta di un risultato storico, in quanto l'Italia è l'unico paese assieme a USA ed ex-URSS ad aver ottenuto l'organizzazione del Congresso per due volte. Va anche sottolineata l'importanza storica dell'evento che avverrà nel 70° anniversario del IV Congresso INQUA tenutosi in Italia nel 1953.

A Dublino sono state rinnovate le cariche dell'Executive Committee di INQUA che risulta attualmente così composto:

- President: Professor Thijs Van Kolfschoten (Netherlands)
- Secretary General: Professor Eniko Magyari (Hungary)
- Treasurer: Dr Freek Busschers (Netherlands)
- Vice President: Dr Brian Chase (France)
- Vice President: Professor Zhengtang Guo (China)
- Vice President: Professor Laura Sadori (Italy)
- Vice President: Dr Lynne Quick (South Africa)
- Past President: Professor Alan Ashworth (USA)
- ECR Chair: Francesca Ferrario (Italy)

L'attività scientifica, viene perseguita attraverso le attività di cinque commissioni:

- CMP (Coastal and marine processes) President: Dr. Sarah Woodroffe (UK)
- HABCOM (Humans and Biosphere) President: Prof. K. Anupama (India)
- PALCOM (Palaeoclimate) President: Prof. Tom Johnson (USA)

- SACCOM (Stratigraphy and Chronology) President: Prof Lewis Owen (USA)
- TERPRO (Terrestrial Processes, Deposits and History) President: Prof. James McCalpin (USA)

Sono state istituite le cariche di responsabili ECR per ciascuna commissione con la seguente composizione:

CMP Annie Lau, The University of Queensland, Australia;

Martin Seeliger, Goethe-University, Frankfurt, Germany

HABCOM Aliyu Adamu Isa, Ahmadu Bello University, Zaria-Nigeria;

Kimberley Davies, University College Cork, Ireland

PALCOM Emuobosa Akpo Orijemie, University of Ibadan, Nigeria;

Nivedita Mehrotra, Birbal Sahni Institute of Palaeosciences, India

SACCOM Sourav Saha, University of California, USA;

Mokshada Salunke, Deccan College Post-Graduate and Research Institute, India

TERPRO Maria Francesca Ferrario, Università degli Studi dell'Insubria, Italy;

Guido Stefano Mariani, University of Cagliari, Italy

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2019 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

L'assegnazione del Congresso del 2023, la presenza di due italiane nell'Executive Committee, di tre italiani come vice-president di commissione e la direzione italiana per ECR della TERPRO fanno sì che l'Italia mantenga una posizione di rilievo nell'ambito dell'organizzazione.

La revisione degli IFG e dei progetti finanziati dalle singole commissioni potrebbe portare ad una sensibile riduzione del numero dei progetti stessi, va però osservato l'attenzione riservata agli ECR per i quali è auspicabile un maggior coinvolgimento nel prossimo periodo intercongressuale.

Per il periodo 2019 i progetti sono i medesimi già riportati nella relazione del 2017.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2019 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Nel breve periodo dalla nomina ho avuto ordinaria di corrispondenza con l'Executive Committee dell'INQUA, si è contribuito al dibattito sulla riorganizzazione degli IFG, interagendo con il Vicepresidente Laura Sadori.

Si è anche svolta una preliminare attività di programmazione per iniziative legate al XXI INQUA Congress in Italia. In particolare si sono svolte riunioni per definire e promuovere l'iniziativa di una "Carta del Quaternario Italiano" da realizzarsi nel periodo intercongressuale. Questo prodotto, che vede il contributo di molti quaternaristi italiani, dovrebbe essere uno dei prodotti vetrina del Congresso del 2023. Il gruppo di lavoro comprende ricercatori CNR, INGV, ISPRA, ENEA, nonché docenti universitari. Attualmente sono in corso ricerche per acquisire fonti di finanziamento per la realizzazione della carta.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Come già riassunto nella precedente relazione, il passato periodo inter-congressuale ha visto circa un terzo (7 su 22) dei progetti finanziati da INQUA coordinati da team di cui fanno parte ricercatori italiani.

L'attribuzione all'Italia del XXI INQUA Congress in Italia e l'elezione di Laura Sadori a vicepresidente della Union fanno valutare in maniera assolutamente positiva la partecipazione italiana. Il Congresso INQUA è uno dei più importanti appuntamenti quadriennali delle Geoscienze in quanto richiama in media più di 2000 partecipanti. Le tematiche trattate in questo appuntamento sono di grande attualità in relazione allo studio ed alla comprensione dei cambiamenti ambientali e climatici in corso.

La comunità italiana che sta già lavorando alla programmazione del Congresso del 2023 ha un carattere multidisciplinare (botanici, geomorfologi, sedimentologi, geologi marini, paleontologi, paleoantropologi, stratigrafi, esperti di tettonica, ecc.). Questa coesione della comunità quaternarista vede coinvolto un buon

numero di giovani ricercatori e una buona rappresentanza di enti diversi (CNR, Università, Enea, INGV, OGS, ISPRA); essa è garanzia di successo non solo per il prossimo congresso, ma anche per le future attività che si svilupperanno in ambito internazionale e nazionale.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

L'ottenimento dell'International Congress del 2023 ed il numero rilevante di partecipanti italiani sia al Congresso di Dublino, sia nelle commissioni INQUA che nei progetti internazionali sono elementi che mettono in risalto la partecipazione italiana in INQUA e ne giustificano pienamente la partecipazione. L'organizzazione del XXI International Congress sarà sicuramente importante, viste anche le tematiche trattate, per migliorare la coesione tra gruppi di ricerca italiani nello studio del territorio. La proposta avanzata per la "Carta del Quaternario Italiano" è sicuramente un'iniziativa per stimolare l'attivazione di dottorati di ricerca su tematiche quaternarie.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Laura Sadori vicepresidente INQUA

Matteo Vacchi vicepresidente commissione CMP

Adele Bertini vicepresidente commissione SACCOM

Cesare Ravazzi, Roberta Pini, Pierluigi Pieruccini, Mariarita Palombo, Giovanni Monegato, Enrico Capezzuoli, Maria Marino sono Advisory Board Members della commissione SACCOM

Alessandro Fontana, Alessandro Michetti, sono Advisory Board Members della commissione TERPRO.

Andrea Zerboni vicepresidente commissione TERPRO

Francesca Ferrario è ERC CHAIR

Guidi Stefano Mariani è rappresentante ERC della commissione TERPRO

Responsabili di progetto nel 2019 Alessandro Fontana, Andrea Zerboni, Sahra Talamo, Pierluigi Pieruccini, Matteo Vacchi, Maria Rita Palombo.

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2019 della Commissione CNR

Attualmente non esiste un comitato ad hoc del CNR se non il Gruppo di Lavoro "Dinamica del paleoclima" costituito nel 2018 nell'ambito del DSTTA. Le attività che riguardano le ricerche sul Quaternario sono coordinate dall'AIQUA (Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario). L'associazione consta di oltre 170 soci, gestisce la rivista "AMQ - Alpine and Mediterranean Quaternary", organizza numerosi eventi, come congressi, giornate di studio, workshops e summer school, su temi di interesse per la Geologia del Quaternario.

Lo scrivente è Presidente di AIQUA dal giugno 2018.

Giovanni Monegato



Padova 18/05/2020